

NEWSLETTER SEMESTRALE REHA TICINO

Il percorso del paziente con disfunzione del rachide

Il sistema di Clinical Governance gestito all'interno delle strutture della rete REHA TICINO ha il fine di perseguire il miglioramento continuo della qualità dei servizi e la salvaguardia di elevati standard di assistenza attraverso la creazione di un ambiente in cui possa svilupparsi l'eccellenza dell'assistenza sanitaria. L'obiettivo di REHA TICINO è quello di gestire e governare le attività con responsabilità, trasparenza, coinvolgimento e partecipazione, etica e valore del lavoro, al fine di ridurre le condizioni di variabilità dei comportamenti clinici, in un contesto che prevede il coinvolgimento di più attori. A tale scopo, REHA TICINO ha messo in atto la cosiddetta gestione per processi, con lo scopo di gestire la complessità aziendale, favorire i cambiamenti della struttura organizzativa e del sistema delle responsabilità, allineare l'organizzazione alle logiche della Clinical Governance stessa, avviare il ciclo di miglioramento continuo ed aumentare l'integrazione intra- e interaziendale.

Una particolare gestione per processi nell'ambito sanitario è rappresentata dall'introduzione del cosiddetto percorso diagnostico terapeutico assistenziale. Costruire il percorso del paziente per uno specifico problema di salute significa definire la migliore sequenza spaziale e temporale delle attività da svolgere, al fine di garantire la risposta sanitaria più appropriata per la categoria di pazienti considerata, tenendo conto, da un lato, delle risorse a disposizione e delle esigenze organizzative dell'istituto, dall'altro, dei comportamenti clinici raccomandati dalle linee guida nazionali ed internazionali.

Nell'ambito della revisione della strategia REHA TICINO 2022-2025, il Board della rete ha deciso di condividere i percorsi riabilitativi in ambito ortopedico fra le strutture che si occupano di riabilitazione stazionaria al fine di:

1. **rafforzare l'interdisciplinarietà e l'integrazione** nell'approccio alle patologie;
2. **confrontarsi in maniera trasparente all'interno e all'esterno (benchmarking) della rete** sulla qualità dei risultati (outcome) e sulla cultura della sicurezza, **condividendo best practices**;
3. **valutare efficienza e appropriatezza** generale **dell'intervento riabilitativo**;
4. **condividere i percorsi con gli ospedali acuti** per essere la rete di riferimento per la riabilitazione in Ticino ed il nodo centrale di un network di relazioni con le cure acute e croniche.

Un gruppo di lavoro interaziendale ed interdisciplinare ha perciò lavorato sull'aggiornamento e la condivisione di un primo "percorso pilota", ovvero il percorso del paziente con disfunzione del rachide, elemento principale di comunione per patologie definite nell'ambito di problematiche della schiena resistenti alle terapie ambulatoriali e con tendenza alla cronicizzazione.

Il gruppo di lavoro ha sviluppato il documento "Percorso integrato riabilitativo per pazienti con disfunzioni del rachide", integrando le problematiche del paziente con dolore cronico e quelle del paziente con disfunzione post-chirurgica.

Il percorso prevede una presa in carico in fase di pre-ammissione alla riabilitazione stazionaria (presso l'ospedale acuto o sul territorio), una fase di presa in carico in regime di riabilitazione stazionaria ed un concetto che prevede insegnamento e raccomandazioni per la post-degenza.

Per quello che riguarda il cuore del percorso, ovvero la presa in carico in regime di riabilitazione stazionaria, il gruppo di lavoro ha aggiornato con le più recenti linee guida i momenti di valutazione dei diversi professionisti (medici, infermieri, fisioterapisti, ergoterapisti, psicologi), con un approccio volto al lavoro in team. È stato inoltre approfondito e revisionato in maniera dettagliata il concetto di gestione del dolore – nel quale si pone l'accento sull'importanza di favorire un approccio non farmacologico –, l'approccio fisioterapico per pazienti con dolore persistente ed il trattamento psicologico del dolore, introducendo interventi psicoeducazionali specifici e un approccio cognitivo-comportamentale al dolore cronico.

Considerando la positiva e fruttuosa esperienza derivata dal progetto pilota, il Board REHA TICINO ha deciso di continuare con il progetto di aggiornamento e condivisione dei percorsi ortopedici fra le strutture che si occupano di riabilitazione stazionaria, definendo i prossimi percorsi sui quali lavorare: il "percorso post-operatorio del paziente con protesi totale all'anca o protesi totale al ginocchio" e il "percorso del paziente neuro-ortopedico".